

Da Cna Bologna donazione per l'Ucraina

Cna Bologna, in collaborazione con Banca di Bologna, BCC Felsinea ed Emil Banca, ha donato 30mila euro a favore dell'emergenza ucraina a Città metropolitana e Comune di Bologna. In particolare, 20mila euro vanno al Fondo sociale di comunità 'Dare per Fare' per sostenere le persone già ospitate nel Bolognese, mentre 10mila sono stati utilizzati da Mediterranea per l'invio in Ucraina dei beni di prima necessità raccolti dal Comune di Bologna. La consegna simbolica della do-

nazione da parte del presidente di Cna, Antonio Gramuglia, al sindaco del Comune e della Città metropolitana, Matteo Lepore, si è svolta a Palazzo Malvezzi alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni bancarie Daniele Ravaglia (direttore generale di EmilBanca), Paolo Gatti (direttore Privati Banca di Bologna), Andrea Alpi e Paolo Panzacchi (direttore e vice presidente di BCC Felsinea).

«Cna è sensibile alle sofferenze del popolo ucraino. Fin da quando è iniziato il conflitto, Cna Bologna con le sue imprese e i

suoi dipendenti si è impegnata per raccogliere contributi che favorissero l'accoglienza dei profughi ucraini a Bologna. Anche grazie al supporto delle banche partner abbiamo raccolto 30mila euro», ha sottolineato Gramuglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:12%

Martedì, 14 Giugno 2022

 Sereno




 Accedi

CRONACA

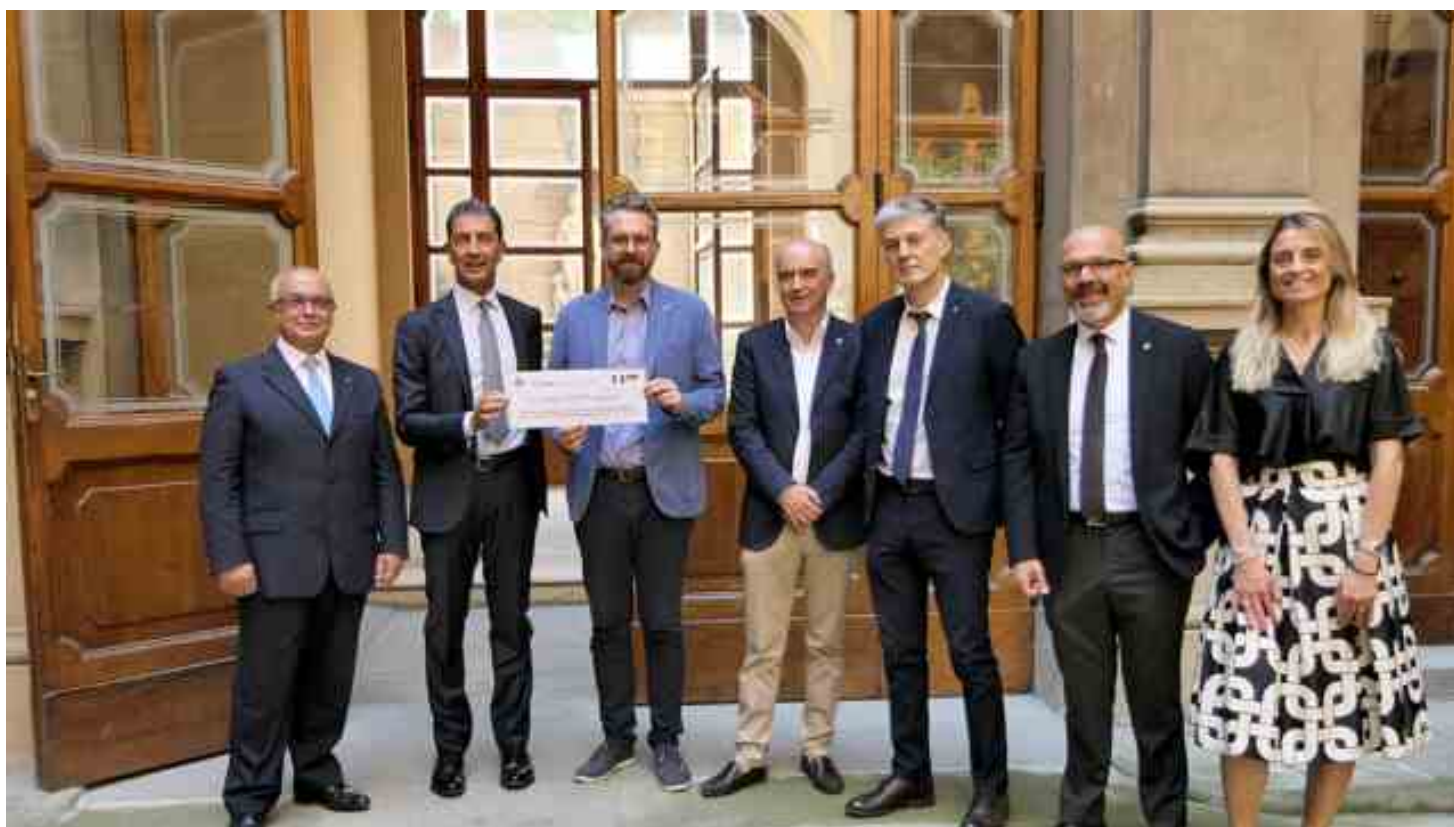
Ucraina, Cna dona 30mila euro per accoglienza e invio beni

La consegna simbolica della donazione da parte del presidente di Cna al sindaco del Comune e della Città metropolitana Lepore



Redazione

14 giugno 2022 16:49



La consegna, Foto Dire

Cna Bologna, in collaborazione con Banca di Bologna, Bcc Felsinea ed Emil Banca, ha donato 30mila euro a favore dell'emergenza Ucraina a Città metropolitana e Comune di Bologna.

In particolare 20mila euro vanno al Fondo sociale di comunità "Dare per Fare" per sostenere le persone già ospitate nel bolognese, mentre 10mila sono stati utilizzati da Mediterranea per l'invio in Ucraina dei beni di prima necessità raccolti dal Comune di Bologna.

La consegna simbolica della donazione da parte del presidente di Cna, Antonio Gramuglia, al sindaco del Comune e della Città metropolitana, Matteo Lepore, si è svolta questa mattina a Palazzo Malvezzi alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni bancarie Daniele Ravaglia (Direttore generale di EmilBanca), Paolo Gatti (direttore Privati Banca di Bologna), Andrea Alpi e Paolo Panzacchi (direttore e vice presidente di BCC Felsinea).

La somma destinata al Fondo sociale di comunità è per il progetto della Città metropolitana per sostenere le persone in fuga dalla guerra, accolte sul territorio con forme di accoglienza informale, al di fuori dei canali istituzionali del Cas (Centri accoglienza straordinaria) e del Sai (Sistema di accoglienza e integrazione), e le famiglie che volontariamente le ospitano contribuendo anche alla realizzazione di attività educative e di inclusione.

sociale rivolte ai minori portate avanti da Comuni e Unioni.

In particolare le risorse saranno utilizzate sotto forma di contributi diretti, come buoni spesa, alle famiglie ospitate; contributi ad associazioni ed enti che sostengono direttamente le accoglienze; oppure per coprire le spese sostenute per l'inserimento dei minori ucraini a centri-attività estive.

La scelta di destinare al Fondo di comunità metropolitano questa somma dà "forza al progetto in cui la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna hanno creduto come risposta alle fragilità economiche e sociali, nel cui quadro da qualche mese si inseriscono anche le necessità di chi ha trovato accoglienza nel nostro territorio fuggendo dalla guerra in Ucraina", si sottolinea da Palazzo Malvezzi.

"Questa donazione - afferma Lepore - attesta che il Fondo acquista valore grazie alla rete di solidarietà in cui tutta la cittadinanza dell'area metropolitana, nelle sue diverse componenti, organizzazioni, forme associative sceglie di impegnarsi".

Cna è "sensibile alle sofferenze del popolo Ucraino. Fin da quando è iniziato il conflitto, Cna Bologna con le sue imprese e i suoi dipendenti si è impegnata per raccogliere contributi che favorissero l'accoglienza dei profughi ucraini a Bologna. Anche grazie al supporto delle banche partner abbiamo raccolto 30mila euro: oltre ai 20mila euro donati al fondo 'Dare per fare', abbiamo devoluto altri 10mila euro per la consegna di beni di prima necessità che la carovana della ong Mediterranea ha portato a Karkiv", evidenzia Gramuglia.

"La guerra della Russia contro l'Ucraina sta causando grandi difficoltà alle imprese, già provate dagli effetti economici della pandemia: caro energia, caro materie prime, difficoltà a reperirle, crisi finanziaria. Cna però ha voluto mantenere l'attenzione sull'impatto umanitario che il conflitto sta avendo sulla popolazione civile", aggiunge il dirigente dell'associazione artigiana. *(Dire)*

© Riproduzione riservata



Si parla di [cna](#), [ucraina](#)

I più letti

- CRONACA**
 Malore durante un giro in mountain bike: interviene il Soccorso Alpino
- SCUOLE "ALTERNATIVE"**
 Un polo montessoriano alla scuola pubblica: "A Bologna si parte con la secondaria"
 Centro Storico
- CRONACA**
 Bimbo di 6 anni cade dalla finestra: ricoverato al Maggiore
- CRONACA**
 La rissa davanti alla scuola finisce in 'vetrina' sui social, 15enne in ospedale
- SAN DONATO**
 Il fiuto infallibile di Grey e quella cantina zeppa di 'coca', 'fumo' e 'maria'

In Evidenza

